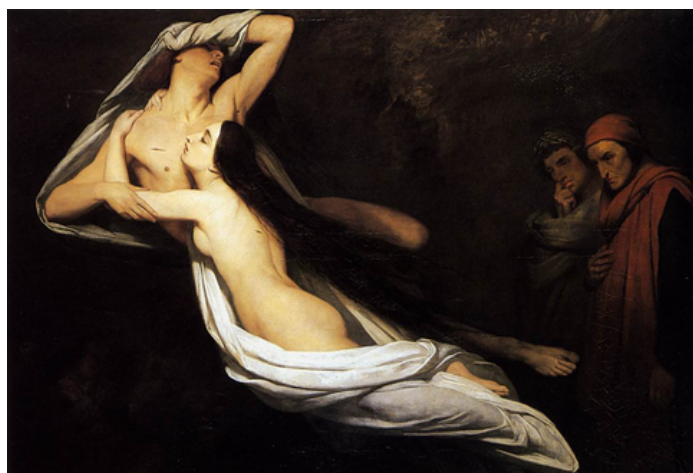


Paolo e Francesca



La storia di **Paolo e Francesca** è una delle più famose e tragiche storie d'amore della letteratura italiana, resa immortale dal poeta **Dante Alighieri** nel V Canto dell'*Inferno* della Divina Commedia.

Francesca da Polenta era una nobile fanciulla di Ravenna, data in sposa per ragioni politiche a **Gianciotto Malatesta**, signore di Rimini, un uomo molto più grande di lei e dall'aspetto goffo e deforme. La leggenda narra che Francesca venne ingannata: le fecero credere di sposare il fratello di Gianciotto, il giovane e affascinante Paolo **Malatesta**, detto "il Bello".

Nonostante il matrimonio combinato, Francesca e Paolo si incontrarono spesso e si innamorarono perdutamente, forse proprio all'interno della Rocca di Gradara, che all'epoca dei fatti, sul finire del 1200, era uno dei tanti domini dei Malatesta.

Un giorno, mentre leggevano insieme il libro "galeotto" che raccontava la storia d'amore tra Lancillotto e Ginevra, si scambiarono un bacio, scoprendosi amanti. Purtroppo, Gianciotto li sorprese. Accecato dalla gelosia e dalla rabbia, li ferì a morte con la sua spada, mentre Paolo stava cercando invano di scappare da una botola nel pavimento e Francesca cercava di fargli da scudo col suo corpo.

Secondo la leggenda, fu all'interno della Rocca che avvenne questo tragico doppio omicidio, in una stanza oggi denominata "Camera di Francesca" nella quale ancora persiste la memoria di questo amore proibito e sfortunato.

Malgrado non ci siano documenti storici che attestino questo fatto, a Gradara è ancora vivo il mito di Paolo e Francesca, reso eterno dai versi di Dante Alighieri: *"Amor, ch'a nullo amato amar perdona, mi prese del costui piacer sì forte, che, come vedi, ancor non m'abbandona"*.